



COMUNE DI COCCAGLIO (BS)

UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

Viale Matteotti n. 10 25030 COCCAGLIO (BS)

PEC protocollo@pec.comune.coccaglio.bs.it

C.F. 00821390176 - P.IVA 00580060986

www.comune.coccaglio.bs.it

BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA

(art. 99 e seguenti del D.Lgs n° 163/2006 e s.m.i.)

Codice C.I.G. Z390DD378D

Concorso di idee per la “UNO SPAZIO URBANO APERTO A TUTTI”

Premessa

L'Amministrazione Comunale di Coccaglio ha intenzione di procedere alla sistemazione e riqualificazione della Piazza Luca Marenzio.

L'intervento proposto riguarda la piazza centrale del Comune e del centro storico che costituisce la cerniera delle due zone di cui si compone la struttura urbana (la SP 11 Padana Superiore divide in due aree urbane il centro abitato) e funge contemporaneamente da ingresso, nodo centrale e crocevia lungo le direzioni principali Bergamo e Brescia.

L'ambito progettuale comprende: la Chiesa Parrocchiale Santa Maria Nascente con il suo sagrato, la Pieve di San Giovanni Battista e il “Castrum” romano e il relativo complesso residenziale, edifici di epoca storica (Palazzo nobile “Urbani”, le due edifici nobili “Salvi”, la piazza “Luca Marenzio”).

Il concorso dovrà promuovere la realizzazione di interventi di qualità, al fine di contribuire a innescare o potenziare processi di riqualificazione della piazza Luca Marenzio, di rivitalizzazione/l'uso della piazza, il recupero del verde (possibilità di utilizzo del verde esistente o suo ampliamento) ad uso ricreativo e economico-sociale.

Art. 1 - Ente promotore

L'Ente che bandisce il concorso è il **Comune di Coccaglio**, Viale Giacomo Matteotti n° 10 - 25030 Coccaglio (Bs).

L'ufficio competente all'espletamento del concorso è l'area Tecnica del Comune, presso l'Ufficio Tecnico Comunale sito in Viale Giacomo Matteotti n° 10 - 25030 Coccaglio (Bs) - Tel. 0307725730 - fax. 0307725741 - email ediliziaprivata@comune.coccaglio.bs.it; email pec: protocollo@pec.comune.coccaglio.bs.it.

Il responsabile unico del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, dell'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e dell'art. 9 del D.P.R. 207/2010, è il Responsabile dell'Area Tecnica geom. Alessandro Lancini.

Art. 2 - Oggetto del Concorso

Il Comune di Coccaglio, bandisce un concorso di idee per la riqualificazione storico-culturale e la valorizzazione socio-economica di Piazza Luca Marenzio, che si propone di sensibilizzare i cittadini residenti ad una migliore fruizione di questi spazi. Il nuovo assetto della Piazza verrà definito anche attraverso un confronto tra l'opinione pubblica

(cittadini) e la soluzione creativa proposta dal professionista vincitore del presente concorso.

Inoltre, con il presente concorso, si intende procedere all'acquisizione di idee progettuali finalizzate alla realizzazione di un intervento di riqualificazione e riuso funzionale della Piazza Luca Marenzio che costituisce la cerniera del nucleo storico e delle due zone urbane residenziali, formatesi con la realizzazione della SP 11 Padana Superiore, di cui si compone la struttura urbana e che funge da ingresso, nodo centrale e crocevia del centro abitato con le vie di collegamento principali verso i centri vicini di Cologne, Rovato, Chiari, nonché verso le città di con Brescia e Bergamo.

L'intervento dovrà essere ideato, coniugando innovazione e tradizione, interessando il contesto urbano esistente, gli spazi tradizionali e la parte centrale del centro abitato in quanto ingresso, nodo centrale della vita del paese e crocevia lungo le direzioni principali verso Bergamo e Brescia.

L'ambito progettuale interessato dal concorso di idee, che ricade all'interno del centro di antica e prima formazione del Comune di Coccaglio, riguarda i seguenti immobili: la piazza "Luca Marenzio", la Chiesa Parrocchiale "Santa Maria Nascente" con il suo sagrato, la Pieve di "San Giovanni Battista", il "Castrum" romano con il relativo complesso residenziale del "castello", edifici di epoca storica (Palazzo nobile "Urbani", i due edifici nobili "Salvi") e il "verde" della piazza.

Art. 3 - Obiettivi del concorso

Sono obiettivi di concorso la riqualificazione e la valorizzazione dello spazio urbano denominato "Piazza Luca Marenzio", mediante la definizione di idee progettuali che ne proponano anche un nuovo assetto.

La nuova sistemazione dovrà rispettare la normativa urbanistica vigente e i caratteri più specifici del luogo, sopra brevemente descritti. Si potrà consentire il recupero di questo importante spazio pubblico per la vita cittadina: passeggio, interscambio sociale e culturale e valorizzazione del commercio di vicinato e degli esercizi pubblici presenti.

Pertanto potranno essere ipotizzate nuove attività e funzioni, temporanee o permanenti, che possano conferire una connotazione più qualificata di quella attuale. Tali attività andranno individuate in coerenza con i caratteri storico culturali e le suggestioni proprie del luogo, quale il suo rapporto con i diversi accessi dalle strade limitrofe, con gli scenari urbani presenti e non dovrà essere trascurata neppure la relazione con altre attività già consolidate nel contesto urbano limitrofo, quali la "Chiesa Parrocchiale", l'"Auditorium San Giovanni", la "vecchia Pieve di San Giovanni Battista", il "Castrum romano", senza trascurare l'ipotesi di conferire un carattere di maggior contemporaneità al luogo.

Le idee potranno affrontare la questione dell'introduzione di attività di somministrazione di alimenti e bevande, dello svolgimento di temporanee manifestazioni culturali e di pubblico spettacolo etc. , ma tutte le ipotesi dovranno essere tra loro coordinate negli spazi e nei tempi, essere compatibili con la permanenza dei residenti stabili nella piazza oltre che con l'esigenza di una loro concreta fattibilità, che consenta il rilancio socio economico della Piazza.

Le idee progettuali, conseguenti alle attività e funzioni ipotizzate, porteranno alla ridefinizione dello spazio civico, qualificando il valore della piazza come "luogo" riconoscibile, attraverso la presenza di nuovi arredi e di un assetto illuminotecnico adeguato, che ne incrementino la fruibilità, creando uno scenario urbano innovativo ma rispettoso dei valori storici e culturali di interesse, garantendo la possibilità di provvedere ad una gestione e manutenzione più semplice ed economica possibile per l'Amministrazione Comunale.

Nel caso in cui si preveda la eliminazione di elementi, quali ad esempio il Monumento, ne andrà ipotizzata una loro più adeguata ricollocazione nell'ambito della stessa.

Le proposte progettuali devono essere corredate da un progetto che contenga specifiche azioni preliminari per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, anche attraverso l'uso di laboratori e/o mostre, per consentire nei successivi livelli di progettazione, richiesti dal presente bando, di valutare ed eventualmente orientare la successiva progettazione sulla base dei contributi e delle richieste dei cittadini.

Art. 4 - Procedura e tipologia del concorso

Il Concorso di Idee, articolato in un unico grado, espletato in forma anonima, secondo quanto previsto dalla disciplina delle OO.PP., è finalizzato all'acquisizione di una proposta ideativa coerente con il tema progettuale descritto dal bando.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 108 del D.Lgs. 163/2006, l'ente banditore si riserva la possibilità di affidare direttamente al concorrente vincitore, se in possesso dei requisiti di legge e di quelli tecnico organizzativi ed economico finanziari prescritti dal D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., la progettazione preliminare anche per successivi stralci funzionali. Qualora il concorrente vincitore, ai fini dell'affidamento dell'incarico della progettazione non sia in possesso dei requisiti tecnico organizzativi e finanziari richiesti per legge, potrà associarsi nelle forme del raggruppamento temporaneo e/o integrare il gruppo di progettazione, nelle forme stabilite dalla legge, per l'acquisizione dei necessari requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Art. 5 - Riferimenti normativi e Documentazione

I riferimenti normativi sono i seguenti:

- D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;
- L.R. 5/2007 e s.m.i.;
- Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia (*);
- Piano Territoriale Coordinamento Provinciale di Brescia (*);
- Piano di Governo del Territorio del Comune di Coccaglio;
- Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Coccaglio;
- Piano Regolatore Illuminazione Comunale del Comune di Coccaglio.

(tutta la documentazione elencate è disponibile sul sito istituzionale www.comune.coccaglio.bs.it, tranne quelli contrassegnati con “**”)

L'Ente Banditore mette a disposizione dei concorrenti, la seguente documentazione tecnica necessaria alla redazione degli elaborati del concorso:

1. Bando di Concorso e relativi allegati;
2. Stralcio del Piano di Governo del Territorio del Comune di Coccaglio (formato pdf);
3. Aerofotogrammetrico del centro abitato (formato dwg);
4. Estratto della Zonizzazione e Norme di Attuazione (formato pdf);
5. Planimetria Catastale (formato dwg);
6. Moduli di iscrizione (in formato rtf):
 - a. Domanda di partecipazione;
 - b. Elenco dei collaboratori;
 - c. Nomina del capogruppo.

il bando di cui al punto 1 sarà disponibile sul sito internet del Comune, <http://www.comune.coccaglio.bs.it>.

La documentazione di cui ai punti 2 - 6 sarà fornita gratuitamente a tutti i soggetti che intendono concorrere al bando, mediante l'ausilio di un supporto magnetico esterno (penna USB o disco rimovibile), e potrà essere ritirata presso l'Ufficio Tecnico del Comune

di Coccaglio, previo appuntamento concordato telefonicamente o via posta elettronica agli indirizzi specificati all'art.1.

Sempre previo appuntamento, concordato telefonicamente o via posta elettronica agli indirizzi specificati all'art.1, potrà essere prevista un visita della piazza Luca Marenzio.

Art. 6 - Lingua ufficiale del concorso

La lingua ufficiale del concorso è l'italiano. Nel caso di documenti, atti, certificazioni e attestazioni redatti in lingua straniera, questi devono essere corredati da apposita traduzione asseverata.

Art. 7 - Condizioni di partecipazione al concorso

Il concorso è aperto agli architetti ed agli ingegneri, alle società di ingegneria ed architettura e alle associazioni temporanee di professionisti che abbiano i titoli professionali richiesti per le prestazioni contemplate dal bando ed alle persone fisiche o giuridiche appartenenti agli stati membri dell'U.E. ufficialmente abilitati nel Paese di appartenenza a fornire servizi analoghi a quelli del presente bando.

Inoltre è aperto a studenti universitari in occasione della redazione della tesi, naturalmente il progetto dovrà essere coordinato da un tutor abilitato.

Sono nello specifico ammessi alla partecipazione, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. d - e - f - f bis - g - h e art. 101, comma 2, del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i., i seguenti soggetti:

- liberi professionisti singoli o associati nelle forme di cui alla legge n. 1815/1939;
- società di professionisti;
- società di ingegneria;
- raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti innanzi indicati;
- consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria anche in forma mista, di cui alla lettera h dell'art. 90 del D.lgs. 163/2006.

Sono inoltre ammessi anche i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di pubblico impiego, con esclusione dei dipendenti della Amministrazione Appaltante.

I concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.; nel caso di raggruppamenti temporanei, ciascun soggetto componente il raggruppamento dovrà essere in possesso, pena l'esclusione dell'intero raggruppamento, di tali requisiti.

Ai sensi dell'art. 90, comma 7, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 253, comma 5, D.P.R. n. 207/2010, in caso di raggruppamenti temporanei, anche se non ancora formalmente costituiti, i gruppi dovranno prevedere, a pena di esclusione, la presenza di un professionista abilitato all'esercizio della professione da meno di cinque anni secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza.

Tutti i concorrenti potranno avvalersi di consulenti e/o collaboratori.

Ogni singolo consulente non può partecipare in più gruppi e la violazione di tale divieto comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figuri lo stesso professionista. Di ciascun consulente dovrà essere dichiarata la qualifica professionale e la natura della consulenza; i loro compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo concorrente, senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'Ente Banditore.

La partecipazione al concorso è subordinata alla preventiva iscrizione nei termini previsti dal successivo art. 9.

Art. 8 - Incompatibilità e condizioni di esclusione

Ogni singolo concorrente potrà partecipare in forma singola o in forma associata; **la partecipazione in entrambe le forme, ovvero la partecipazione dello stesso professionista in più gruppi comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figura lo stesso professionista.**

Non possono partecipare al concorso:

- i componenti effettivi e supplenti della commissione giudicatrice, i loro coniugi, parenti e affini fino al 3° grado, compreso chiunque abbia con detti componenti un rapporto continuativo e notorio di lavoro o collaborazione;
- gli amministratori e i consiglieri dell'Ente Banditore nonché i loro coniugi, parenti ed affini sino al 3° grado;
- i dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine, ed i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo;
- coloro che hanno partecipato alla organizzazione del concorso, alla stesura del bando e dei relativi elaborati.

Art. 9 - Modalità di partecipazione e termine per la presentazione delle proposte

La partecipazione al concorso è libera e gratuita. La consegna dei plichi contenenti la proposta ideativa e la documentazione amministrativa costituisce iscrizione al concorso.

I plichi dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, a pena di esclusione, entro le **ore 12,00** del giorno **28 marzo 2014** al seguente indirizzo: **Comune di Coccaglio - Ufficio Area Tecnica - Viale Giacomo Matteotti n° 10 - 25030 Coccaglio (BS).**

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente; non saranno ammessi alla gara i concorrenti i cui plichi pervengano oltre il termine fissato per la ricezione degli stessi anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi. Il plico, a pena di esclusione, deve:

- riportare all'esterno l'indirizzo dell'Ente Banditore e la seguente dicitura: **"CONCORSO DI IDEE PER LA "UNO SPAZIO URBANO APERTO A TUTTI";**
- essere debitamente sigillato con ceralacca e senza timbri e/o firme;
- contenere due buste, ciascuna debitamente sigillata come sopra e contraddistinta dalla seguente dicitura:
 - ❖ Busta A - Proposta ideativa; Busta B - Documentazione amministrativa; In nessun caso, **a pena di esclusione**, i concorrenti potranno violare il carattere anonimo della fase concorsuale apponendo sul plico e sulle buste simboli, segni o altri elementi identificativi.

Art. 10 - Busta A - Proposta ideativa

La "**Busta A**" dovrà contenere esclusivamente una sola proposta progettuale che dovrà essere composta dai seguenti elaborati, redatti, **a pena di esclusione**, in forma anonima e senza firma e/o altri segni identificativi, dovrà essere unicamente utilizzato il carattere - font "Arial" 12.

I concorrenti dovranno illustrare le loro idee presentando:

- a) Una relazione che illustri i presupposti e la proposta progettuale, i criteri di progettazione, gli obiettivi di qualità, le scelte progettuali, l'organizzazione degli spazi, la scelta dei materiali proposti e delle soluzioni tecnologiche, la stima dei costi dell'intervento proposto, nonché qualsiasi informazione utile a chiarire le scelte progettuali (max 10 cartelle formato A3 orizzontale per un massimo di 20.000 battute inclusi grafici, schizzi, fotografie ect.). La relazione dovrà essere organizzata nella maniera ritenuta più idonea a fornire una

descrizione esaustiva della proposta ideativa e completa di fotografie, grafici, schizzi e schematizzazione della proposta.

- b) N. 3 elaborati grafici in formato UNI A1 in bianco e nero o a colori, stampati su "Pannello Forex (PVC) da 3 mm". La scala, il contenuto e la composizione degli elaborati sono liberi, fermo restando le seguenti rappresentazioni minime:
- Inquadramento planivolumetrico generale in scala 1:200;
 - Piante, assonometrie o prospettive;
 - Fotomontaggi e render foto realistici, volti a rappresentare la sistemazione complessiva e il dettaglio architettonico;
- c) Copia completa degli elaborati in CD non riscrivibile contenete i file in formato doc o rtf per i testi, xls per le stime economiche, dwg e pdf per i disegni;

Le Tavole dovranno riportare in basso a destra il numero progressivo (1, 2,). Per la redazione della proposta ideativa è ammesso esclusivamente il sistema di misurazione metrico decimale. I disegni potranno riportare, oltre all'indicazione della scala di rappresentazione, un riferimento metrico grafico, al fine di consentire pubblicazioni in formato ridotto. Tutti gli elaborati progettuali presentati non dovranno essere firmati né contenere alcun contrassegno di identificazione, pena l'esclusione dal concorso.

Art. 11 Busta B - Documentazione amministrativa

Il concorrente deve presentare ed includere nella Busta B, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione, redatta dal professionista singolo o da parte di ciascun componente qualora partecipante sotto forma di raggruppamento temporaneo non ancora costituito o in caso di studio associato:

- dichiarazione di iscrizione all'Albo professionale;
- dichiarazione di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dal Bando di concorso;
- dichiarazione di non sussistenza delle incompatibilità indicate nel Bando di concorso;
- dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art. 38 del D.Lgs. n.163/2006;
- dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui al D.P.R. n. 207/2010;
- autorizzazione alla diffusione e alla pubblicazione degli elaborati progettuali, del nome e cognome dei partecipanti e dei collaboratori in esposizioni e cataloghi a stampa o informatizzati;
- indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata (N.B.: ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 163/2006, si precisa che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno solo ed esclusivamente per via elettronica, tramite posta elettronica certificata). Oltre a quanto elencato precedentemente dovrà essere inclusa, se necessario, la seguente eventuale ulteriore documentazione:
- elenco degli eventuali consulenti o collaboratori dal quale risulti la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione;
- nomina, da parte dei componenti di raggruppamenti temporanei non ancora costituiti, del capogruppo mandatario e indicazione del concorrente abilitato da meno di cinque anni;

Nel caso di liberi professionisti in studio associato la domanda deve essere sottoscritta da tutti i professionisti associati. Nel caso di società di professionisti, società di ingegneria o consorzi stabili la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante. Nel caso di

raggruppamenti temporanei non ancora formalmente costituiti, la domanda deve essere redatta e sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento, mentre quando il raggruppamento sia già costituito la domanda deve essere sottoscritta dal solo componente designato quale capogruppo. Nel caso di studio associato dovranno essere espressamente indicati i professionisti che prenderanno parte all'elaborazione della proposta ideativa ed eventualmente alla progettazione preliminare successiva. I professionisti dipendenti di Enti Pubblici dovranno allegare la specifica autorizzazione dell'Ente di appartenenza a partecipare al concorso. La domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive dovranno essere corredate, pena l'esclusione, da copia di documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i.

Art. - 12 Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice, verrà nominata e si costituirà dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte, avrà il compito di verificare il rispetto delle regole sull'anonimato, di decidere in ordine ai motivi di esclusione e di valutare gli elaborati stessi. La Commissione sarà composta da tre membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce il concorso di idee.

In caso di accertata carenza in organico di adeguate professionalità, nonché negli altri casi previsti dal D.P.R. 207/2010 in cui ricorrono esigenze oggettive e comprovate, i commissari diversi dal presidente saranno scelti tra funzionari di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25, del codice dei contratti, ovvero con un criterio di rotazione tra gli appartenenti alle seguenti categorie:

- Professionisti con almeno dieci anni di iscrizione nei rispettivi albi professionali;
 - docenti e/o ricercatori universitari
- Alla Commissione Giudicatrice si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 84 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i... In particolare, non potranno essere nominati componenti della Commissione Giudicatrice coloro che rivestano o abbiano rivestito, nel biennio precedente, cariche di amministratore comunale.

Ad eccezione del Presidente, i commissari non devono aver svolto altre funzioni o incarico tecnico o amministrativo relativamente al concorso, collaborato o partecipato alla organizzazione del concorso, alla stesura, alla approvazione del bando, alla designazione dei membri della Commissione Giudicatrice.

Ai commissari si applicano le cause di astensione previste dall'articolo 51 codice di procedura civile.

Non possono inoltre far parte della Commissione Giudicatrice:

- I concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al 3° grado compreso.
- I datori di lavoro ed i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro e di collaborazione continuativa.

Prima dell'accettazione della nomina, i commissari, presa visione dell'elenco dei soggetti iscritti al concorso, dovranno dichiarare espressamente che non sussiste alcuno dei casi di incompatibilità evidenziati. Le sedute della Commissione Giudicatrice saranno valide con la presenza di tutti i componenti; le decisioni saranno prese a maggioranza. È fatto divieto ai componenti della Commissione di rilasciare informazioni ai concorrenti.

Art. 13 - Lavori della Commissione Giudicatrice

Le riunioni della Commissione Giudicatrice sono valide con la presenza di tutti i componenti. Fungerà da segretario verbalizzante, senza diritto di voto, un dipendente dell'ente banditore. I lavori della Commissione Giudicatrice sono segreti e di essi è redatto un verbale. Le decisioni della Commissione Giudicatrice saranno prese a

maggioranza. In caso di parità di voti a favore e contro, a causa di una o più astensioni, prevarrà il voto del Presidente. Dopo il termine ultimo per la consegna degli elaborati e a seguito della formale costituzione, la Commissione Giudicatrice provvede in seduta pubblica ad ordinare secondo il protocollo di entrata dell'Ente i plichi pervenuti, assegnando loro un numero progressivo ed escludendo quelli pervenuti fuori termini. Successivamente procede alla verifica dell'anonimato dei plichi pervenuti nei termini, con conseguente esclusione dei candidati che non hanno rispettato le regole dell'anonimato. Successivamente la commissione procederà all'apertura delle proposte ideative e all'eventuale esclusione di quelle che presentino difformità rispetto alle modalità vincolanti previste dal presente bando. Le proposte ammesse saranno giudicate e valutate dalla commissione che procederà all'assegnazione del relativo punteggio. Una volta conclusa la fase di analisi e di valutazione di cui al punto precedente la commissione procederà all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa e alla eventuale esclusione di quelle non regolari. Successivamente la commissione procederà a stilare la graduatoria di merito in ordine di punteggio decrescente. La Commissione dovrà concludere i lavori entro i successivi 60 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte del presente bando. Il giudizio della commissione è vincolante per l'ente banditore.

Le date delle sedute della Commissione verranno comunicate successivamente tramite posta elettronica certificata.

Art. 14 Criteri di giudizio e punteggi

La Commissione giudicatrice provvederà alla formulazione del proprio giudizio sulla base dei seguenti criteri:

DEFINIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI (20 punti)	
• Costruzione partecipata del progetto attraverso il coinvolgimento della popolazione	10 punti
• Inserimento nel contesto urbano del progetto	10 punti
DEFINIZIONE DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE (50 punti)	
• Qualità architettonica (scelta dei materiali, delle tecnologie costruttive)	15 punti
• Dettaglio di progetto	20 punti
• Ricorso a soluzioni progettuali sostenibili (materiali eco compatibili, materiali di recupero, etc)	15 punti
FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA (30 punti)	
• Fattibilità della proposta condizioni, amministrative e tecniche necessarie all'effettiva realizzazione, all'entrata in esercizio e successiva manutenzione e gestione dei servizi offerti dalla proposta	10 punti
• Coinvolgimento attivo degli operatori economici locali per l'efficacia della proposta di rifunionalizzazione (Individuazione delle destinazioni d'uso e dei destinatari)	10 punti
• Economicità della proposta progettuale	10 punti

Coccaglio, 26 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA
(Lancini geom. Alessandro)